Lire 10 la copia • Fuori Territorio Lire 15 — Anno II - N. 349 - Venerdì 23 Aprile 1948

Spett. Biblioteca Civica — BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

DE GASPERI PARLA A DUECENTO GIORNALISTI STRANIERI

L'ITALIA INTENDE COLLABORARE alla ricostruzione dell'Europa libera

"Spero che alla guerra non si arrivi: sarebbe un disastro per tutti„ Polemica con Togliatti sul clima di libertà delle recenti elezioni

ROMA, 22 — Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha tenuto stamane al Viminale una conferenza alla stampa estera. Erano presenti circa 200 giornalisti, inviati dall'estero per seguire le elezioni in Italia.

Dopo aver premesso che le elezioni italiane si sono svolte nella più assoluta libertà e che esse rappresentano veramente la volontà democratica e di pace del popolo italiano, De Gasperi ha voluto rispondere ad alcune dichiarazioni dell'on. Togliatti, pubblicate stamane da «L'Unità», confutando le tre accuse in esse contenute. De Gasperi ha rilevato che nessuna ingerenza vi è stata da parte degli Stati Uniti per quello che riguarda le elezioni italiane. «Ne è una prova il fatto — ha detto il Presidente del Consiglio — che essendoci trovati in gravi preoccupazioni per i rifornimenti di grano nel prossimo mese di maggio, ho inviato a Washington il prof. Ronchi, pregandolo di chiedere all'America lo invio di altri 600 mila quintali di grano da aggiungere ai 400 mila già programmati per rendere sicuri i rifornimenti di grano al popolo italiano fino alla saldatura. Ora, se l'America avesse agito come ha detto l'on. Togliatti, avrebbe potuto dire di non voler dare il grano ad un governo invece che ad un altro, mentre invece mi ha messo in condizioni di tranquillizzare la popolazione italiana ancor prima del 18 aprile.

«Noi pensiamo — ha proseguito l'on. De Gasperi — che l'America tende effettivamente alla ricostruzione dell'Europa nell'ordine, nella libertà e nella pace. La tesi contraria è stata sviluppata dai partiti del fronte: il popolo italiano ha invece dato ragione a noi».

L'on. De Gasperi ha quindi affermato «che non vi è stata alcuna costrizione o coazione morale nel corpo elettorale da parte della Chiesa. Si tratta infatti di un problema di fede, e cioè di un vincolo morale di chi ci crede, e che d'altra parte non interessa a chi non crede. La Chiesa era, poi, logicamente allarmata di quello che è avvenuto in alcuni Paesi e della campagna anticlericale svolta dai comunisti».

A proposito poi della distinzione fatta dall'on. Togliatti tra forze attive del Paese ed il corpo elettorale nel suo insieme, l'on. De Gasperi ha affermato che il suffragio universale è il metodo su cui si basano i Paesi democratici del mondo ed esso è quello che dà meno sensazioni di ingiustizia, e che non è possibile fare alcuna distinzione in seno al corpo elettorale. «In ogni modo — ha aggiunto l'on. De Gasperi — confermo il proposito deciso del Governo di difendere la libertà di tutti, compresi i comunisti, a condizione che non si ricorra alle armi e a complotti, e si rispetti nella legalità il gioco democratico».

L'on. De Gasperi ha quindi sottolineato che la frequenza alle urne degli elettori è salita dall'89 per cento del 2 giugno 1946 al 92.3 per cento del 18 aprile, osservando che questo è un segno dell'aumentata maturità politica del popolo italiano che si è reso conto che era chiamato a decidere dei propri destini. De Gasperi ha poi espresso il suo vivo compiacimento per la scomparsa dalla topografia parlamentare del movimento separatista siciliano: «Questa è una prova — egli ha detto — che la Sicilia ha vivissimo il senso dell'unità nazionale, come ho potuto constatare durante il mio giro elettorale in quella regione». De Gasperi ha quindi accennato ad alcuni dati, dai quali risulta che in Puglia, in Sicilia ed anche in quelle regioni considerate roccheforti del comunismo si è avuta una nettissima affermazione dei partiti democratici con notevole progresso rispetto alle precedenti elezioni.

Passando a parlare del programma che il Governo svolgerà nel prossimo futuro, l'on. De Gasperi ha sottolineato che uno dei primi problemi che esso dovrà affrontare sarà quello della riforma agraria. Ha affermato che sarà favorita la diffusione della piccola proprietà e della iniziativa privata nel rispetto però delle esigenze economiche della Nazione.

A proposito del patto occidentale, l'on. De Gasperi ha osservato che l'Italia non si trova attualmente nella stessa posizione di tutti gli Stati che vi hanno aderito, a causa delle gravi limitazioni postele dal Trattato di pace. «Non so tuttavia — egli ha detto — quello che deciderà il Parlamento, ma la nostra tendenza è di collaborare in tutte le maniere alla ricostruzione di tutte le Nazioni libere, nell'ambito dell'ONU, per difendere la pace e la democrazia».

Dopo avere auspicato una revisione del Trattato di pace che riponga l'Italia sullo stesso piano di quei Paesi che hanno lottato per la democrazia, l'on. De Gasperi ha accennato al Cominform, dichiarando «che non è concepibile la esistenza di un organismo che diriga la nostra politica interna ed estera, e che i rapporti internazionali si devono svolgere secondo gli organi internazionali riconosciuti, attraverso la cooperazione e nel rispetto delle singole sovranità».

De Gasperi ha ancora dichiarato che, essendovi ora una Camera ed un Senato, non è più necessario che il Governo rappresenti proporzionalmente tutte le tendenze politiche. «Ad ogni modo anche la opposizione, se non rimarrà in una critica sterile, potrà collaborare in Parlamento, sia con una critica costruttiva sia con la sua partecipazione ai lavori delle varie commissioni». Per quanto riguarda la legislazione del lavoro che verrà prossimamente elaborata, il Presidente ha poi affermato che si cercherà di evitare che gli scioperi possano perseguire scopi politici, rimanendo nel loro naturale campo economico.

Un giornalista ha quindi chiesto al Presidente del Consiglio la sua opinione personale sulla questione di Trieste. L'on De Gasperi ha ricordato gli sforzi da lui fatti alla Conferenza di Parigi per convincere i rappresentanti delle Potenze alleate sull'assurdità del Territorio libero di Trieste. «Non fui ascoltato e pensai che l'unica cosa da fare era quella di aspettare. I fatti mi hanno dato ragione: già tre Stati hanno riconosciuto la necessità di rivedere la propria decisione ed ora non vi è che da attendere che anche il quarto Stato prenda lo stesso atteggiamento». A questo proposito De Gasperi si è dichiarato ottimista, precisando che, malgrado il desiderio di riavere Trieste sia immenso nel cuore di tutti gli italiani, pure questo scopo debba essere raggiunto pacificamente.

L'on. De Gasperi ha concluso le sue dichiarazioni ai giornalisti stranieri affermando: «Spero che alla guerra non si arrivi, altrimenti è segno che tutti hanno perso la testa. Sarebbe un disastro per tutti, anche per quelli che hanno la potenza, perchè questa si spezzerebbe nelle loro stesse mani. Ma sono ottimista».

UN RICONOSCIMENTO DI DE GASPERI

L'apporto dei giuliani alla vittoria elettorale

ROMA, 22 — L'on. De Gasperi, ricevendo oggi l'on. Pecorari e lo avv. Bartoli di Pola, ha voluto rilevare l'apporto alla vittoria elettorale della Democrazia cristiana dato dai profughi giuliani e l'influenza che il problema giuliano ha esercitato sulle masse italiane e sulla opinione mondiale. De Gasperi, dopo aver ricordato l'esodo di Pola, ha assicurato che la sorte dei giuliani gli sta sempre a cuore ed ha espresso la fiducia che in un prossimo avvenire il problema venga risolto pacificamente in favore della giustizia.

Il C.L.N. dell'Istria rendendosi interprete dei sentimenti della popolazione ha inviato a De Gasperi un telegramma, in cui si esprime il generale senso di sollievo suscitato dalla superba e libera manifestazione della volontà del popolo italiano. Inoltre si esprime la fiducia che il nuovo Governo compierà ulteriori passi per la revisione delle clausole territoriali del Trattato di pace e per la salvaguardia dei diritti della gente istriana, tuttora impossibilitata a rifugiarsi in Italia, mentre si attendono efficaci provvedimenti a favore degli esuli sparsi per tutto il territorio della Repubblica.

Un telegramma analogo è stato inviato pure al Presidente della Repubblica De Nicola.

Restituito all'Italia un dono del duce a Hitler

FIRENZE, 22 — Il capo dell'Ufficio interministeriale per il ricupero delle opere d'arte ha dichiarato oggi all'«Ansa» di aver ottenuto la restituzione all'Italia del celebre altare di Vipiteno dipinto per quella Cattedrale nel '400 da Mulcer. Le preziose tavole vennero regalate da Mussolini a Hitler nel 1938. Violando la legge vigente, Mussolini fece acquistare dallo Stato per tredici milioni l'altare che era nel Museo comunale di Vipiteno, donandolo poi a Hitler contro il parere contrario del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

L'altare, la cui importanza storica ed artistica è grandissima, era stato rivendicato anche dall'Austria e si trova ora a Monaco di Baviera

A Berlino continua la piccola guerra

Nuovi "dispetti„ russi - Paradossale contrasto fra le tesi sovietica e inglese sull'incidente aereo

BERLINO, 22 — All'ordine del giorno a Berlino c'è ancora la famosa guerra a «colpi di spillo» che aveva costituito recentemente l'argomento principe delle discussioni politiche internazionali. Poi, nel resto del mondo l'interesse s'era accentrato sulle elezioni italiane e, come vuole la regola, il resto del mondo s'è dimenticato di Berlino e delle strane vicende dei permessi sovietici per accedere alla Capitale germanica.

Ora che le elezioni italiane hanno permesso all'Occidente di trarre un respiro di sollievo, l'attenzione può tornare a rivolgersi a Berlino, dove i sovietici stanno appunto tentando di far tornare nuovamente su di sè gli occhi del mondo politico, e lo fanno con i soliti poco diplomatici sistemi. Oggi, ad esempio, è venuto l'ordine da parte delle autorità russe di Berlino di proibire l'agganciamento di due vetture riservate agli alleati all'Espresso del Nord che congiunge la Capitale germanica con Parigi. Poichè di queste vetture usufruivano principalmente i francesi — cioè gli alleati finora più risparmiati dai provvedimenti sovietici — è logico che al Governatorato francese sia successo un piccolo putiferio. Si prevede che domani ci sarà il solito scambio di note.

Poi c'è la faccenda dei pacchi postali da Berlino per le zone occidentali. Questi pacchi sono fermi negli uffici postali dal 1.o aprile e costituiscono ormai un notevole tonnellaggio. I russi a suo tempo avevano giustificato il blocco delle spedizioni con le solite motivazioni, spionaggio militare, sistematica spoliazione degli impianti industriali di Berlino ecc. ecc. E anche su questo, domani, si discuterà alla riunione della Kommandantur quadripartita della piazza.

Infine è sempre in piedi la storia dell'incidente aereo su cui russi e britannici, dopo aver inutilmente tentato di mettersi d'accordo, sapendo perfettamente che d'accordo non potevano andare, hanno pubblicato relazioni talmente opposte che, se l'incidente non avesse avuto un esito tragico, potrebbero figurare benissimo su un giornale umoristico. Il dubbio è, naturalmente dalla parte dei sovietici, perchè la loro commissione d'inchiesta ha lavorato in gran segreto, senza chiamare testimoni e senza consultare alcun ufficio aereo britannico.

Ecco un estratto delle due versioni:

Russi: Al momento della collisione il Viking (l'apparecchio britannico) volava sopra l'aeroporto di Dalgow.

Inglesi: Il Viking volava sopra Amburgo entro il corridoio e non si è trovato mai a meno di tre chilometri e mezzo di distanza da Dalgow.

Russi: Al momento dello scontro vi erano sull'aeroporto delle nuvole a 450-540 metri.

Inglesi: Gli stessi osservatori meteorologici sovietici di Postdam hanno comunicato a cinque minuti dalla collisione che le nubi più basse su Gatow si trovavano a 900 metri.

Russi: Il pilota sovietico, compiuto il suo volo d'addestramento, abbassò il carrello e cominciò a discendere per atterrare.

Inglesi: I rottami del caccia mostravano che le ruote anteriori e quelle posteriori non erano state fatte uscire per l'atterraggio. Nessuno dei dodici testimoni ha visto il caccia iniziare la discesa per lo atterraggio, esso volava anzi più velocemente del Viking e nella direzione opposta a quella dell'atterraggio.

Russi: In quel momento sbucò dalle nubi l'aereo britannico.

Inglesi: La massa delle nuvole era a 900 metri e l'urto avvenne a circa 400.

Russi: L'aereo britannico colpì con i suoi motori la parte posteriore del caccia sovietico.

Inglesi: Le deposizioni dei testimoni e l'esame tecnico dei rottami dimostrano che la collisione è avvenuta mentre i due aerei volavano fianco a fianco e che essi sono venuti a contatto anzitutto con le ali.

Russi: Il volo del Viking non era stato notificato al centro per la sicurezza aerea di Berlino.

Inglesi: La notifica venne fatta al centro, quando il Viking si trovava a 45 minuti di volo da Berlino.

A concludere questa gustosa serie di botte e risposte è venuta una esplicita accusa da parte sovietica, secondo cui le autorità britanniche avrebbero manipolato i rottami del caccia russo per avere del materiale probatorio a loro favore. I britannici hanno smentito naturalmente ed hanno insinuato che, se da parte loro era stato fatto questo, nulla faceva supporre che anche i sovietici avrebbero potuto fare altrettanto con i rottami dell'aereo inglese. Comunque le due versioni erano quelle che erano. Altro tentativo sovietico, fatto evidentemente per salvare la faccia, è quello di istituire un nuovo regolamento in base al quale ciascun volo di apparecchi occidentali sopra la zona di Berlino dovrà d'ora innanzi essere notificato dodici ore prima. Non si conosce ancora la risposta occidentale. Ma si può presumere che sarà alquanto sostenuta, perchè con questa ultima richiesta sembra che i russi abbiano passato i limiti.

Il volo misterioso di un "B 29„ nel Veneto

VENEZIA, 22 — Un aereo sconosciuto proveniente da ovest sorvolava la scorsa notte sul territorio della provincia di Venezia e quindi si allontanava verso sud per ricomparire circa due ore dopo sulla regione veneta solcando nuovamente il cielo di Venezia e di Chioggia. I posti di ascolto dell'aeronautica si mettevano immediatamente in allarme anche perchè da nessun aeroporto italiano risultava che si fosse levato in volo qualche apparecchio. Entrato in territorio italiano alle 0,50 il misterioso apparecchio ne usciva verso le 2.45 dopo avere sorvolato anche Rovigo, alcuni centri dell'Emilia e la zona veronese.

Il mistero di questo volo notturno che non mancava di richiamare l'attenzione anche dei servizi di polizia per il fatto che dopo la scomparsa dell'aereo erano stati visti profilarsi nel Chioggiotto numerosi razzi luminosi, è stato chiarito nel tardo pomeriggio di oggi dalle autorità alleate, le quali hanno comunicato ai nostri servizi aeronautici che si trattava d'una fortezza volante B 29 partecipante al raid Germania-Egitto e ritorno, la quale, staccatasi dalla formazione e perduta la rotta, era stata costretta a volare alla cieca per alcune ore.

L'offesa dei comunisti a un sacerdote moribondo

MILANO, 22 — E' morto a Sesto San Giovanni mons. Enrico Mapelli, prevosto di quel grosso borgo. Nel periodo insurrezionale era stato tesoriere del Corpo volontario della libertà ed aveva distribuito più di 400 milioni di lire. Inoltre nella sua canonica era stato ospitato il primo CLN.

Nonostante queste benemerenze, i più faziosi attivisti del fronte, sapendolo gravemente ammalato, alla vigilia elettorale erano sfilati dinanzi alla canonica, cantando ironicamente il «Miserere». Ora la popolazione di Sesto San Giovanni intende riparare a quelle offese, predisponendo al prevosto patriota e partigiano, imponenti esequie.

Nubifragio a Milano

MILANO, 22 — Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio su Milano. Numerose strade e cantine sono rimaste allagate, richiedendo l'intervento dei pompieri. In taluni quartieri la circolazione tranviaria ha subito interruzioni.

Sembra che De Nicola non accetti la rielezione

SFORZA E BONOMI CANDIDATI alla Presidenza della Repubblica

Gronchi alla Camera - Per il Senato si fanno i nomi di Tupini, Bonomi e Orlando - Einaudi resterà nel nuovo Governo

ROMA, 22 — L'ordine del giorno dei lavori delle due Camere per la seduta inaugurale dell'8 maggio, rispettivamente a Montecitorio e a Palazzo Madama, porta: 1) costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza; 2) votazioni per la nomina del Presidente; 3) votazione per la nomina di quattro Vicepresidenti, otto Segretari e tre Questori. Nel pomeriggio le assemblee si riuniranno per l'insediamento del Presidente.

L'elezione del Presidente della Repubblica da parte delle due Camere riunite avverrà il 10 maggio mattina, e nel pomeriggio o nella mattinata successiva, dopo che il nuovo Presidente avrà prestato giuramento, il Governo presenterà le sue dimissioni.

Il Presidente provvisorio della Camera sarà sicuramente l'on. Siles, deputato della D.C. per la Calabria, come il più vecchio fra i parlamentari, essendo nato nel 1873. A Presidente effettivo della Camera dei deputati si prevede la elezione dell'on. Gronchi. Si fa pure in proposito il nome del Ministro della Giustizia on. Grassi. A Presidente della Repubblica, una volta superato il nome dell'on. De Nicola, che sembra non voglia accettare l'incarico, saranno candidati Bonomi e Sforza. Alla Presidenza del Senato si prevede eletto l'attuale Ministro dei Lavori Pubblici on. Tupini, oppure l'on. Bonomi o l'on. Orlando.

Il campo politico è in movimento e mentre i democristiani esultano, sulla opposta barricata del fronte Togliatti e Basso hanno riaffermato la volontà di tenere in piedi il fronte, facendo opposizione ai risultati delle elezioni che, secondo loro, non si sarebbero svolte liberamente.

La situazione è fluida anche nel settore dei partiti che collaborano con la D.C. al Governo: saragatiani, repubblicani e liberali, i quali, pur essendo soddisfatti della sconfitta comunista, e i primi anche del loro personale successo, trovano che le proporzioni dell'attuale affermazione democristiana sono «pericolose» e non risparmiano alcune frecciate ai democristiani per avere condotto una campagna di attrazione dei voti sul loro partito.

Si assicura che Pacciardi si dimetterà, ma si dice anche che De Gasperi rifiuterà di accogliere le dimissioni. Il Ministro Del Vecchio uscirebbe dal Governo, mentre, anche nel caso dell'abbandono del Ministero da parte dei liberali, Einaudi resterebbe come tecnico al Ministero del Bilancio. Gli sviluppi nel settore della collaborazione dell'attuale compagine governativa e del partito socialista italiano sono in pieno corso.

La crisi che si profila in seno al partito socialista a seguito della riunione indetta da Romita e della quale abbiamo dato notizia sembra non essere più tale. L'on. Romita ha dichiarato infatti che sia alla Camera che al Senato il P. S. I. avrà gruppi parlamentari autonomi ben distinti da quelli delle altre formazioni politiche che compongono il fronte. Il convegno dei socialisti autonomi del partito socialista italiano che si terrà domenica è riservato ai socialisti espressamente invitati con lettera personale e non ha carattere di atto di indisciplina, essendone già stata data notizia al segretario del partito Basso. Comunque in esso sarà riaffermata la necessità che il partito assuma una posizione indipendente dal partito comunista italiano e tutti i mezzi che potranno mirare a raggiungere questo scopo saranno messi in atto.

La corrente Romita si adopererà con ogni mezzo affinchè il partito socialista italiano faccia una chiara e non equivoca dichiarazione in favore del piano Marshall, considerato come l'unico strumento per assicurare pane e lavoro agli operai nel quadro della riorganizzazione europea.

La sconfitta del fronte ha portato ad uno sbandamento nella base del partito comunista. Un vivo fermento regna tra i gerarchi periferici contro quei dirigenti che hanno voluto l'attuazione del fronte. Tra gli accusatori sarebbero coloro che non furono mai eccessivamente ottimisti nella valutazione delle possibilità elettorali del fronte e cioè alcuni dirigenti romani, della Puglia, dell'Abruzzo e dell'Umbria. Una epurazione sarebbe in corso fra i dirigenti che hanno fornito i dati errati e anche fra quelli che li hanno accolti senza riserve.

Il Comitato per l'O. P. riunito al Viminale

IL GOVERNO NON INTENDE PERMETTERE CHE L'ORDINE VENGA TURBATO

ROMA, 22 — Questa mattina si è riunito, al Viminale, il Comitato per l'Ordine pubblico, sotto la presidenza dell'on. Pacciardi e con lo intervento dei Ministri Scelba e Facchinetti. Il Comitato ha preso in esame i rapporti che continuano a pervenire sullo stato di tensione che esiste in alcune provincie dopo la vittoria democristiana, ed in particolare le voci di agitazioni che si vorrebbero organizzare in futuro. In questo senso segnalazioni sono giunte da qualche zona del Piemonte, della Toscana e delle Puglie, dove, in particolare, i comunisti minacciano rappresaglie contro gli elementi locali della D. C.

Il Governo, pur rispettando le libertà democratiche, non intende che l'ordine sia turbato per opera di malintenzionati, i quali non vorrebbero arrendersi alla nuova realtà politica del Paese, e soprattutto non tollererà che attraverso una serie di agitazioni possa ulteriormente essere compromessa la ricostruzione nazionale. I partiti di sinistra, secondo indiscrezioni, vorrebbero aprirsi la via della partecipazione al Governo attraverso queste minacce che, però, a quanto si afferma in ambienti vicini al Presidente De Gasperi, non potranno avere seguito.

L'on. Pastore, segretario democristiano della CGIL, è partito stamane in aereo alla volta di Londra, dove, come è noto, parteciperà alla riunione del Comitato esecutivo della conferenza sindacale per il piano Marshall,

TRUMAN SI COMPIACE per l'esito delle elezioni

WASHINGTON, 22 — L'esito delle elezioni italiane continua ad occupare l'attenzione degli ambienti politici americani. Oggi il Presidente Truman, riferendosi alla sconfitta dei comunisti in Italia, ha dichiarato che il popolo italiano ha dimostrato ancora una volta di essere deciso a mantenere la propria indipendenza e libertà.

Truman ha detto testualmente: «I popoli liberi di ogni parte del mondo saranno incoraggiati dall'esito delle recenti elezioni italiane. I risultati dimostrano la vitalità del popolo italiano e la sua decisione di mantenere la propria indipendenza e le proprie libertà».

Tra il Sottosegretario di Stato Lovett e l'Ambasciatore Tarchiani sono state scambiate delle note che consentono l'inizio ufficiale del piano Marshall per quanto riguarda l'Italia. Tale scambio precede la definitiva stipulazione dell'accordo fra i due Governi per la completa attuazione del piano stesso.

Per quanto riguarda l'inclusione dell'Italia nell'Unione occidentale, si apprende da Londra che gli scambi di vedute tra i firmatari del patto di Bruxelles non cominceranno prima del 1.o maggio. Al Foreign Office si è dell'opinione che è preferibile attendere che il nuovo Governo italiano prenda saldamente in pugno le redini del Paese.

130 mila minatori scioperano in Francia

PARIGI, 22 — Si apprende che circa 130 mila minatori si sono posti in isciopero nelle zone minerarie del Nord e nel dipartimento del passo di Calais per ottenere soddisfazione alle richieste da essi avanzate dopo l'esplosione avvenuta lunedì nella miniera di Sallauxmines.

I minatori chiedono che le spese dei funerali delle 10 vittime del disastro vengano sostenute dall'amministrazione delle industrie carbonifere nazionalizzate e che ai minatori della zona venga concesso un giorno di lutto con paga.

I minatori chiedono pure il pagamento dei giorni di lavoro perduti a causa del disastro, il pagamento del salario completo ai feriti e una gratifica di 5 mila franchi per i componenti delle squadre di soccorso. Molte delle miniere lavorano oggi parzialmente ma quelle di Bethune, di Noeux e di Auchel, sono completamente inattive.

Se lo sapesse Hitler

A Berlino una signora tedesca, colta improvvisamente per strada dalle doglie del parto, ha dato alla luce un florido maschietto su una «jeep» americana che transitava nei paraggi. Subito dopo il battesimo la signora ha fatto regolare domanda al Governatore militare di Berlino perchè fosse concessa al bimbo la cittadinanza americana. Ma il Governatore si è dichiarato spiacente di non poter accontentarla ed ha affermato che le «jeeps» non fanno parte del territorio statunitense.

○ **COMINCIAMO**

Il Sindaco di Terlizzi, in Puglia, aveva ordinato di smontare i palchetti eretti per la campagna elettorale. Ma la sezione comunista si rifiutava di farlo, in attesa di disposizioni dalla loro federazione di Bari. Quest'ultima inviava sul posto l'on. Assennato, il quale, incontratosi col Sindaco, veniva con questi alle mani. In serata una gran folla di cittadini, ammassatasi dinanzi alla sede del P. C., la invadeva, devastandola.

○ **SIC TRANSIT**

E' morto a Marsiglia, all'età di 44 anni, nella cantina di una casa sinistrata in cui viveva, Guglielmo Beauharnais, pronipote dell'Imperatrice Giuseppina. Egli esercitava il mestiere di pulitore di finestre. Un suo avo, Alessandro di Beauharnais, era stato generale sotto Luigi XVI.

○ **I VITTORIOSI**

In un praticello di via Dessiè, alla periferia di Milano, alcuni passanti hanno trovato ieri mattina due casse accuratamente chiuse. C'erano dentro una mitragliatrice leggera, sei tra mitra e fucili ed una trentina di bombe a mano. Nottetempo i detentori di questo piccolo arsenale hanno pensato di sbarazzarsene, prima di doverlo fare per forza.

○ **ALLARME SUL BOSFORO**

Secondo notizie pubblicate dai giornali di Ankara, due sottomarini russi sarebbero stati scorti nel Mar di Marmara, tra il Bosforo ed i Dardanelli. Si afferma che in febbraio un piroscafo russo ha asportato una rete antisommergibile all'entrata del Bosforo.

107 senatori di diritto

De Nicola ha firmato i decreti di nomina

ROMA, 22 — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 18.30 il Ministro degli Interni on. Mario Scelba, il quale gli ha comunicato ufficialmente i risultati definitivi degli scrutini per l'elezione del primo Senato della Repubblica.

Poco dopo il Presidente De Nicola ha apposto la firma ai decreti con cui sono nominati senatori per la prima composizione del Senato della Repubblica i 107 parlamentari che ne avevano diritto. I detti decreti sono stati controfirmati dal Presidente del Consiglio dei Ministri De Gasperi. Alla firma erano presenti il Ministro degli Interni on. Scelba e il Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti.

Ecco i nomi dei senatori di diritto:

Democristiani: Salvatore Aldisio, Leopoldo Baracco, Giovanni Bertini, Giovanni Bertone, Gianbattista Bosco Lucarelli, Giovanni Braschi, Teodoro Bubbio, Paolo Cappa, Luigi Carbonari, Mario Cingolani, Luciano Fantoni, Stefano Jacini, Umberto Merlin, Giuseppe Micheli, Giovanni Pollastrelli, Umberto Tupini, Alessandro Turco, Giovanni Uberti.

P.S.I.: Francesco Buffoni, Giovanni Cosattini, Michele Giua, Emilio Lopardi, Pietro Mancini, Rodolfo Morandi, Tito Oro Nobili, Sandro Pertini, Antonio Priolo, Giuseppe Romita, Tommaso Angelo Tonello.

P.C.I.: Luigi Allegato, Vittorio Bardini, Adele Bei, Aladino Bibolotti, Renato Bitossi, Ilio Bosi, Arturo Colombi, Eduardo D'Onofrio, Giovanni Farina, Armando Fedeli, Umberto Fiore, Vittorio Flecchia, Vittorio Ghidetti, Ruggero Grieco, Francesco Leone, Gerolamo Li Causi, Fabrizio Maffi, Enrico Minio, Guido Molinelli, Vincenzo Moscatelli, Eugenio Musolino, Celeste Carlo Negarville, Giacomo Pellegrini, Riccardo Ravagnan, Federico Ricci, Giuseppe Rossi, Giovanni Roveda, Mauro Scoccimarro, Pietro Secchia, Emilio Sereni, Velio Spano, Umberto Terracini.

P.S.L.I.: Alessandro Bocconi, Giuseppe Canepa, Emilio Canevari, Ludovico D'Aragona, Eduardo Di Giovanni, Giuseppe Filippini, Nino Mazzoni, Riccardo Momigliano, Gabriele Luigi Montemartini, Giovanni Persico, Giuseppe Ernesto Piemonte, Francesco Zanardi.

P.R.I.: Giovanni Conti, Cipriano Facchinetti, Gino Macrelli, Ferruccio Parri, Carlo Sforza.

B.N.: Roberto Bencivenga, Alessandro Casati, Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Giuseppe Fusco, Francesco Nitti, Giuseppe Paratore, Giovanni Porzio, Vito Reale, Alfonso Rubilli, Alfredo Frassati.

Monarchici: Tullio Benedetti, Alberto Bergamini.

Partito Sardo d'Azione: Emilio Lussu, Pietro Mastino.

Democrazia del Lavoro: Enrico Molè, Luigi Gasparotto, Dante Veroni.

Indipendenti: Mario Abbiate, Ivanoe Bonomi, Giuseppe Buonocore, Iginio Coffari, Arturo Labriola, Vittorio Emanuele Orlando, Nino Ronco, Meuccio Ruini, Pietro Tomasi della Torretta, Domenico Tripepi, Adolfo Zerboglio.

GLI UNDICI SENATORI per il Friuli - Venezia Giulia

UDINE, 22 — Il Friuli-Venezia Giulia avrà nel primo Senato della Repubblica undici senatori: cinque di diritto e sei di elezione popolare. I primi sono, com'è noto, gli on. Giovanni Cosattini (P.S.I.), Ernesto Piemonte (P.S.L.I.), Luciano Fantoni (D.C.), Giacomo Pellegrini e Mauro Scoccimarro (P.C.I.); gli altri — secondo la proclamazione avvenuta questa sera presso l'Ufficio elettorale circoscrizionale — sono l'on. Tiziano Tessitori (D.C.) per il Collegio di Udine, l'on. Michele Gortani (D. C.) per il Collegio di Tolmezzo, il prof. Gaetano Pietra (D. C.) per il Collegio di Cividale, l'avv. Zeffirino Tomè (D. C.) per il Collegio di S. Vito al Tagliamento, il dott. Giuseppe Asquini (Unità socialista) per il Collegio di Pordenone, e il sig. Tambarin (Fronte popolare) per il Collegio di Gorizia. Per questi, di elezione, è stato applicato nel computo dei suffragi il sistema proporzionale, non essendo da alcuno stata raggiunta la percentuale del 65 per cento fissata dalla legge elettorale.

Domani sera verranno proclamati i 14 deputati eletti nella circoscrizione Udine-Belluno-Gorizia, dei quali 9 della lista democratica cristiana, tre della lista del Fronte democratico popolare, due della lista di «Unità socialista». Il quoziente per ogni deputato è stato fissato in 40.465 voti. I resti, che andranno alla lista nazionale, sono: D. C. 33.233; Fronte democratico popolare 23.284; Unità socialista 16.252.

Colpa dell'America l'arresto di un lestofante

MILANO, 22 — Era apparsa incomprensibile, domenica scorsa, la furibonda scenata che un distinto signore scatenò dinanzi al Palazzo di Giustizia. Costui stava salendo i gradini del Palazzo, quando un operatore cinematografico americano cominciò a riprendere la scena dell'afflusso degli elettori. Il signore distinto se ne accorse, diede in escandescenze, vomitò ingiurie contro il cinematografaro, pretese, naturalmente invano, che gli consegnasse il tratto di pellicola che lo concerneva, minacciò l'iradiddio. Voleva anche sfasciare la macchina. Intervennero i Carabinieri, che lo sollevarono di peso e lo portarono dentro il Palazzo. Prima sorpresa: il distinto signore non era elettore, non aveva il certificato elettorale, non aveva neppure i documenti d'identificazione. Fu trattenuto, fu fatta un'inchiesta e solo oggi si è scoperto il mistero. E' il trentaduenne Luigi Lagomarsino, da Chiavari, ricercato per una truffa di 15 milioni, compiuta due anni or sono a Genova. Tutte le Questure lo ricercavano. E' andato in bocca al lupo per colpa della cinematografia americana.

Nuovo organismo sindacale

ROMA, 12 — E' stata costituita la Confederazione gen. italiana dell'agricoltura con struttura ed organizzazione nazionali. Il nuovo organismo sindacale raccoglierà tutte le categorie di lavoratori agricoli, nonchè piccoli e medi proprietari. Organo ufficiale della C. G. I. A. sarà «L'Italia contadina».

DOPO LA PARTENZA DELLE TRUPPE INGLESI

Caifa presa d'assalto dalle forze dell'Haganah

GERUSALEMME, 22 — Dopo l'improvvisa e quasi totale evacuazione delle truppe britanniche da Caifa, avvenuta ieri, le forze ebraiche hanno scatenato un'offensiva durata tutta la notte e parte della mattinata. A conclusione dell'attacco le difese arabe nella città sono state sgominate ed ora, eccettuata qualche piccola azione contro nuclei arabi che ancora non si sono arresi, la città è completamente calma sotto il controllo delle forze dell'Haganah.

E' stato concluso un armistizio fra le due parti sotto la mediazione del maggior generale inglese Stocwell il quale ha proposto che agli arabi che costituiscono il 40 per cento della popolazione di Caifa (145 mila anime) vengano assicurati tutti i diritti come cittadini.

Per motivi di prudenza i soldati britannici che non hanno ancora lasciato la città si sono trincerati nella zona da essi occupata.

Dalla zona settentrionale del Paese si apprende intanto che reparti dell'armata araba di liberazione sono entrati a Safad, dopo il ritoro delle truppe inglesi, e sono impegnati in sanguinosi scontri con la popolazione ebraica.

Le varie postazioni ebraiche dei dintorni continuano a sparare. Mentre gli arabi accorrono a rinforzare le «truppe di liberazione» gli ebrei ricevono a loro volta rinforzi.

La legge sulla Camera

Secondo l'articolo 56 della Costituzione, la Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto in ragione di un deputato per 80 mila abitanti o per frazione superiore a 40.000. Il criterio è quello della rappresentanza proporzionale. Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che hanno compiuto i 25 anni di età e sono elettori tutti i cittadini che abbiano compiuto 21 anni. I deputati durano in carica cinque anni.

Il testo unico delle leggi per l'elezione della Camera, ponendo in atto le norme della costituzione, divide lo Stato in 31 circoscrizioni, a ciascuna delle quali è assegnato un numero di seggi proporzionato alla popolazione: quella di Roma-Viterbo-Latina-Frosinone ne ha 37, quella di Milano-Pavia 36, le altre numeri vari ed inferiori, fino a quella di Campobasso cui sono assegnati soltanto cinque seggi ed a quella della Val d'Aosta che dispone di un seggio solo. In tutto, per questa prima convocazione, i deputati sono 574. Il complesso delle circoscrizioni elettorali forma il Collegio unico nazionale, ai soli fini della utilizzazione dei voti residuati delle circoscrizioni.

Le liste dei candidati per ogni circoscrizione o collegio devono essere presentate da almeno 500 elettori e comprendere un numero di candidati non minore di tre. Le liste dei candidati per il collegio unico nazionale non possono comprendere un numero di candidati superiore al numero delle circoscrizioni, e nessuno può essere candidato nel collegio unico nazionale se non è candidato in un collegio circoscrizionale; non è consentito di presentare la candidatura in più di tre liste circoscrizionali. La Corte d'Appello od il Tribunale del Comune capoluogo della circoscrizione esercita le funzioni di ufficio centrale circoscrizionale, mentre presso la Corte di Cassazione viene composto un ufficio centrale nazionale.

Nella votazione, sulla scheda valida che rappresenta un voto di lista, l'elettore può manifestare la sua preferenza per tre candidati della lista da lui votata, o per quattro, se i candidati sono 16 o più.

Finite le elezioni, la Corte d'Appello od il Tribunale costituito in Ufficio centrale della circoscrizione, determina la cifra elettorale di ogni lista e la cifra individuale di ogni candidato; la prima è data dalla somma dei voti validi ottenuti da ciascuna lista nelle sezioni del collegio, la seconda dalla somma dei voti di preferenza riportati da ciascun candidato. La cifra elettorale di lista serve di base all'assegnazione del numero dei deputati a ciascuna lista: il totale dei voti validi riportato da tutte le liste si divide per il numero dei deputati da eleggere, aumentato di tre, ottenendo così il quoziente elettorale. Si attribuiscono poi ad ogni lista tanti rappresentanti, quante volte il quoziente elettorale risulti contenuto nella cifra elettorale di ogni lista. I seggi che rimangono non assegnati sono attribuiti al collegio unico nazionale.

Stabilito il numero dei deputati assegnato ad ogni lista, l'Ufficio determina la loro graduatoria a seconda delle cifre individuali; quindi stabilisce la somma esatta dei residui di ciascuna lista, che deve comunicare, assieme al numero dei seggi non potuti attribuire, all'Ufficio centrale nazionale presso la Corte di Cassazione. Si considerano voti residuati anche quelli di liste che non abbiano raggiunto alcun quoziente e quelli (caso più raro) che pur raggiungendo il quoziente, rimangano inefficienti per mancanza di candidati.

L'Ufficio centrale nazionale procede poi alla somma dei seggi che nelle varie circoscrizioni non sono stati attribuiti e alla somma dei voti residuati, a favore delle singole liste collegate con quelle del collegio unico nazionale, che abbiano raggiunto nelle circoscrizioni almeno un quoziente. Per ottenere il quoziente elettorale del collegio nazionale si divide la somma dei voti residuati di tutte le liste per il numero dei seggi ancora disponibili; il risultato della divisione dei voti residuati di ciascuna lista per tale quoziente rappresenta il numero dei seggi da assegnare alla lista stessa. Se un deputato è eletto in più collegi dovrà, entro otto giorni dalla convalida, dichiarare quale prescelga; nell'altro o negli altri prende il suo posto il primo dei non eletti della sua lista. Il deputato eletto nel collegio unico nazionale e in una o più circoscrizioni, s'intende eletto nel collegio unico. Alla Camera è riservata la convalida dell'elezione dei suoi componenti.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 81.75 (82.65), Rendita 5% 93.70 (93.50), Redimibile 3½% 73.55 (74.40), Redimibile 5% 89.60 (—).

Azionari: Generali 14550 (15300), Bastogi 3040 (3320), Cantoni 37000 (40500), O'cese 48250 (50000), Unione Manifatture 156000 (157000), Fisac 1095 (1160), Cascami 6800 (7000), Snia 11000 (11900), Finsider 1200 (1400), Ilva 340 (380), Catini 369 (397), Ansaldo 480 (495), Breda 410 (498), Bianchi 350 (400), Isotta 130 (140), Sade 1055 (1153), Sip 1450 (1580), Vizzola 3680 (3780), Merid.elettrica 965 (998), Terni 470 (525), Eridania 13800 (14600), Anic 1495 (1850), Saffa 5925 (5520), Italgas 40 (65), Rumianca 304 (335), Burgo 3900 (4400), Ginori 2950 (3150), Pirelli Italiana 1430 (1530), Pirelli e C. 2500 (2750).

Mercato riflessivo. Una larga corrente di realizzi preme insistentemente sulla quota per tutta la riunione. Malgrado il continuato assorbimento e la notevole resistenza dimostrata, i corsi ripiegano sensibilmente specie al listino dove si registrano i minimi della giornata. Fanno eccezione le Fibre Tessili fermissime e le Unes ancora migliori. Discreta attività nei Fondi Pubblici. Tono di sostenutezza per la Rendita 5% ed il Redimibile 3½%, tendenza alla calma per le altre scadenze.

BORSA DI TRIESTE

Generali 14500 (16100), Assicuratrice 1725 (1850), Ras 5700 (6250), Bastogi 3250 (3600), Terni 525 (530), Ilva 386 (400).

Valute libere: Sterlina oro 8700/8800, unitaria 1460/1480, marengo 6325/6400, dollaro 610/620, dinaro 165/175, franco francese 180/190, franco svizzero 155/157.

CRONACA DELLA CITTA'

La riunione di ieri al Consiglio di Zona

L'ORARIO DELLE PANETTERIE deve rimanere inalterato

Un'animata discussione sull'atteggiamento degli studenti universitari nei confronti dei professori frontisti

Al pari del Consiglio comunale, anche il Consiglio di Zona ha iniziato ieri i suoi lavori con un'espressione di plauso per i risultati delle elezioni, che hanno sancito l'affermazione della libertà. Su proposta del cons. dott. Piccoli, unanimemente approvata, verrà inviato al Presidente della Repubblica Italiana il seguente telegramma:

«Il Consiglio di Zona di Trieste, a nome dei giuliani tutti, fidenti di essere presto ricongiunti alla Madrepatria, esprime la sua esultanza per la vittoria democratica, democraticamente raggiunta, attraverso una serena lotta elettorale, che costituisce prova ed esempio di maturità politica».

Tra le comunicazioni della Presidenza, è stata data lettura di due segnalazioni, una del C.V.L., che comunica l'avvenuto passaggio dell'Ufficio Patrioti alle dipendenze della Presidenza di Zona, e ne chiarisce le funzioni rappresentative; l'altra, firmata da un gruppo di inquilini delle nuove case comunali di S. Sabba, che lamenta la mancanza di illuminazione pubblica e le pessime condizioni di viabilità della zona, il che significa, specialmente nei giorni di pioggia, un autentico pericolo per i passanti.

Una lunga discussione è sorta in base alla proposta postecipazione dell'orario di vendita del pane, appoggiata dalle organizzazioni sindacali. Attualmente i panettieri devono recarsi al lavoro alle ore 4, in modo da assicurare l'inizio della vendita alle 6.30. Poichè non è piacevole alzarsi alle tre di notte, la categoria, facendo leva anche su argomenti di carattere igienico (il pane caldo — si dice — fa male allo stomaco) vorrebbe spostare alle ore 8.30 l'orario d'apertura delle panetterie. Dopo la relazione del cons. Bracci, parecchi consiglieri hanno preso la parola per rilevare che il provvedimento danneggerebbe soprattutto gli operai e gli studenti, i quali sarebbero costretti a mangiare al mattino il forse più sano ma certamente meno gustoso pane raffermo. Di conseguenza il Consiglio si è espresso sfavorevolmente in merito al cambiamento d'orario, con la raccomandazione però — suggerita dal cons. Mislej — di far rispettare l'attuale orario d'inizio del lavoro, generalmente poco osservato dai datori di lavoro.

L'Istituto Tecnico Nautico usufruirà quest'anno di un maggior contributo comunale (lire 760.000 anzichè lire 470.000), per le spese di riscaldamento, illuminazione e materiale scientifico, mentre l'E.C.A. è autorizzato ad accettare l'oblazione di lire 300.000 da parte della famiglia Brunner.

La seduta ha avuto una conclusione piuttosto animata, in seguito ad un intervento del dott. Pincherle, che ha lamentato l'atteggiamento assunto, dagli studenti d'ingegneria dell'Università nei confronti dei professori frontisti, invitando il Consiglio — e particolarmente il prof. Collotti, già una volta assertore delle libertà universitarie — a protestare contro l'avvenimento in nome della democrazia. Soffermandosi sulla versione data dalla stampa all'azione degli studenti, il dott. Pincherle ha stigmatizzato un concetto sostenuto da un giornale, per cui sarebbero ammissibili tutte le libertà, meno quella di tradire la Patria. Il prof. Collotti, dal canto suo, ha rilevato come l'atteggiamento degli studenti non costituisca nessuna minaccia di trasferimento per i professori frontisti e derivi invece da uno sfogo sentimentale, nel merito del quale egli stesso non vuole entrare. Affermando quindi la necessità, sia per l'Università, sia per il Consiglio, di non prendere nessuna posizione in merito, il prof. Collotti ha da un lato riconosciuto a ciascuno il diritto (d'altra parte sottinteso in regime democratico) di professare le idee politiche che più gli aggradano, dall'altro ha animatamente confutato che la libertà possa arrivare a tollerare il tradimento della Patria, s'intende se manifesto e provato. Il dott. Pincherle allora ha precisato che la sua riprovazione alla frase discussa era determinata soltanto dal fatto che Mussolini l'aveva personalmente pronunciata.

Manifesti propagandistici

E' consentita l'affissione soltanto sugli appositi albi

Il Municipio richiama nuovamente l'attenzione della cittadinanza su quanto disposto dal regolamento speciale per il servizio comunale affissioni e pubblicità, giusta il quale la affissione di manifesti pubblicitari e propagandistici di qualsiasi specie non può essere eseguita che sugli albi appositamente predisposti dal Comune. Pertanto, le affissioni che sotto qualsiasi forma fossero fatte contro le disposizioni contenute nel regolamento cennato, saranno tolte dagli agenti del Comune, a spese dei contravventori, e questi ultimi saranno denunciati alle autorità competenti per il relativo procedimento.

Delle contravvenzioni saranno tenuti responsabili, oltre ai materiali esecutori, anche coloro per incarico o nell'interesse dei quali, saranno state eseguite le affissioni. Saranno pure adottati severi provvedimenti a carico di coloro che applicano manifesti non autorizzati sopra manifesti già affissi.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio sabato, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 194 fino al n. 47644. Si accettano aste volontarie.

Il verdetto delle elezioni

UNA DICHIARAZIONE DELLA GIUNTA D'INTESA DEI PARTITI ITALIANI

La Giunta d'Intesa fra i partiti politici italiani di Trieste, nel corso di una riunione, dopo aver ricordata «l'opera di estrema difesa compiuta dai partiti italiani di Trieste perchè in questa città non trionfasse il totalitarismo balcanico», ha espresso il proprio compiacimento per i risultati delle elezioni del 18 aprile che «con il loro verdetto fanno dell'Italia ancora una volta il centro morale del mondo». Lo ing. Bartoli, segretario provinciale della Democrazia Cristiana, ha rilevato come l'esito delle elezioni del 18 aprile «non modifica per nulla a Trieste il programma di stretta e cordiale collaborazione in atto fra i partiti italiani, uniti sin dalla clandestinità, ad un patto comune di difesa dell'italianità di Trieste e dei principii democratici». L'ing. Bartoli ha soggiunto che «le risultanze elettorali italiane non comportano alcuno spostamento o modifica nelle composizioni dei partiti in seno alla Giunta».

Omaggio ai martiri di via Ghega

I partigiani italiani di Trieste, ricordando con reverente omaggio i martiri di via Ghega, che con il loro sacrificio hanno aperto la via alla libertà e all'indipendenza dei popoli, deporranno oggi una corona di alloro sul cippo nel Parco della Rimembranza. Uguale omaggio ai martiri sarà reso dalla Giunta dei partiti italiani.

SPETTACOLI

«Il piccolo Eyolf» di Enrico Ibsen al Teatro Verdi

La vecchia generazione teatrale è cresciuta con la morale ibseniana, cioè con la volontà di esercitare il diritto del libero esame individuale dei problemi della coscienza in piena responsabilità. E in questo esame era il tentativo non solo di conciliare la felicità col dovere di realizzare se stessi, cioè la propria legge morale, ma anche di combattere vittoriosamente gli spiriti mali del cuore e del pensiero. Dopo mezzo secolo di imperante ibsenismo, non possiamo dire ancora ciò che di lui è vivo e ciò che è morto. Ma la crisi morale della società e dell'individuo fermentata in due guerre, potrebbe forse trovare nella tragedia ibseniana motivi di salutare medicina attraverso l'affermazione dei principii della morale cristiana che Ibsen ha ricavati dalle sacre scritture e dal Kantismo. Insomma un tentativo di restaurazione e di rinnovamento dell'individuo. Questo pensavo iersera ascoltando «Il piccolo Eyolf» nella fluida e vivace recitazione della Compagnia degli Universitari di Trieste. Il dramma, che è tra gli ultimi di Ibsen, è insieme critica e storia di una crisi matrimoniale, ma, a differenza di altri drammi che si concludono con una catastrofe e con una esemplificazione negativa, nel piccolo Eyolf troviamo una volontà disperata di rinascita nella verità, con l'espiazione e la redenzione della colpa. E questa è l'unica volta che Ibsen ci rappresenta il risveglio dell'imperativo morale e il suo affermarsi nella durezza doverosa del sacrificio. Nel teatro ibseniano, ricordatelo, c'è sempre uno che sacrifica un altro alla propria idealità o passione: Brand sacrifica sua moglie; Solness sacrifica sua moglie ed è a sua volta sacrificato da una donna; il marito vuole sacrificare Nora in «Casa di bambola»; nel «Piccolo Eyolf» Rita vuole sacrificare il marito Alfredo Almers al suo proprio amore assolutista, fatto di sensualità e di dominio spirituale. Ella ha portato al marito la ricchezza e l'indipendenza economica, ma anche l'incanto della sua bellezza fisica e la seduzione. Rita non vuole spartire con altri il marito, nè lei uscire dalla casa che la circonda, ciò che mette a dura prova l'ideale della vita domestica diventata per entrambi una prigione. Alfredo è un pedagogo e sta scrivendo un libro sulla «Responsabilità» e questo libro è odiato da Rita, come pure ella odia Asta una sorellastra del marito della quale è gelosa. Ma la mostruosità è costituita dall'odio di Rita per il suo figlioletto Eyolf, il piccolo sciancato, caduto per disattenzione dei genitori, frutto di un amore puramente sensuale. Eyolf è il rimprovero vivente della colpa di Rita e di Alfredo. Così in quella finta atmosfera d'amor coniugale, i genitori odiano se stessi, si odiano fra loro e dell'odio investono anche il piccolo storpio. Invano Alfredo si propone di educare il figliolo e di elevarlo fino al raggiungimento della felicità. Questo amor paterno è falso, e il piccolo Eyolf un giorno, per accidente o per malocchio della Vecchia dei topi, giocando con altri ragazzi precipita nelle acque del «fiord» e muore annegato. La perdita del figlio è appunto il guadagno, dice alla fine Alfredo, ripetendo una frase del Brand ibseniano. Dopo il dramma del fanciullo si inizia la crisi: Alfredo sente l'inutilità del suo libro sulla «Responsabilità», e un forte bisogno di liberazione dalla moglie. Sola creatura sopportabile è la dolce e forte Asta che avrebbe voluto e potuto amarlo. Ambedue Rita e suo marito sentono la presenza di quel morticino che hanno odiato. Il rimorso non concede loro di poter vivere, e debbono tuttavia confessare che non hanno il coraggio di uccidersi. E tuttavia questi due «individualisti», uno schiavo della propria pedagogia e della carne della moglie, l'altra orgogliosa della propria impudica femminilità e ricchezza, sentono l'impotenza della solitudine e il comando di vivere insieme, nonostante l'insofferenza reciproca e la volontà di lui, di rompere la catena matrimoniale. Il loro coniugato fu prigioniero della terra. La morte di Eyolf fu la loro tremenda colpa. Ma la colpa arriva alla loro coscienza. Rita sente per la prima volta di poter scontare la colpa facendo rivivere il piccolo Eyolf col dedicarsi a tutti i poveri ragazzi, altrettanti piccoli Eyolf, e fare a loro il bene che non ha saputo e potuto fare a lui. Solo così Rita e Alfredo potranno vivere vicini, senza felicità, ma con la pietà di un alto compito umano. L'ideale coniugale è fallito. Sorge l'ideale umano, più alto e redentore e purificatore. Così se non trovano più la felicità individuale e la pace, si sentono almeno — come dice Alfredo Almers — «un poco imparentati con la libertà del mare e l'assoluto divino».

Ho raccontato succintamente il dramma, accentuandone invece il tema morale e il senso costruttivo della volontà di rinunzia e di sacrificio per il raggiungimento delle «alte cime» che Ibsen ha sempre prospettate e talora fatte raggiungere dai suoi personaggi. Veramente nel dramma lo svolgimento psicologico che porta Rita e Alfredo «dalla palude al cielo» non è disegnato con tratti profondi e nessi intimi, ma procede per dichiarazioni aforistiche e sommarie. Comunque le accuse spietate di Ibsen alla falsità del legame matrimoniale, il processo all'ipocrisia morale, sono tra le più crude del suo teatro pur crudissimo. Il problema della regia in Ibsen è grave e complesso, vuoi per l'impostazione del linguaggio, vuoi per la determinazione del clima e dell'ambiente. Spiro Dalla Porta Xidias ha cercato di risolverlo come meglio ha potuto, illuminando più che scavando il dramma degli individui e portando in certe battute toni suggestivi e sensi e sottosensi bene interpretati. Gli attori, segnatamente le donne, hanno mostrato ottime disposizioni. La Gherarducci ha temperamento da cui si potrebbe ricavare nonchè una dizione meglio scandita, una modulazione più variata. Ieri è stata tuttavia efficace e talora persuasiva e avvincente. Mi piace assai la semplicità e purezza di linee espressive della De Manzolini. Le prestazioni del Rosani, che alternò il dramma del personaggio tra il segreto tormento e l'accesa concitazione, vanno lodate per intelligenza e impegno e la Sturman, l'Amodeo e la Capurso hanno dato prove diligenti. Molti applausi, vivo successo.

v. t.

Questa sera «Gli indifferenti» di Moravia.

La lirica al Rossetti

Domani, alle 20.30, prima di «Andrea Chenier» di U. Giordano, protagonista Giuseppe Momo e Franca Sacchi, Anna Maria Canali, Marta Lantieri, Raimundo Torres nei ruoli principali. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Mario Parenti. Regia di Augusto Cardi. Domenica, ultima de «La forza del destino».

ASTERISCHI

CINEMA DEL C. C. A. ALL'ALABARDA

Per ragioni tecniche, le mattinate cinematografiche della Sezione dello Spettacolo del C. C. A. si spostano da domenica 25 aprile al Cinema Alabarda. Verrà presentato il film: «Il Maestro» (1939), soggetto e regia di Sergio Gherassimov, uno degli esempi più cospicui di realismo socialista nel cinema. Il film verrà preceduto dal documentario di volgarizzazione scientifica: «Tribù del sole» (Città delle api) di A. Vinitzky. Lo spettacolo avrà inizio alle 10.30 precise; si pregano i soci di osservare la massima puntualità. In quanto a «1860», che per il mancato arrivo è stato sostituito con «Il carro fantasma» di Y. Duvivier per lo spettacolo di domenica scorsa, verrà comunicata quanto prima la data esatta della sua programmazione.

A un miglio circa da Punta Sdobba, una mina magnetica è andata a finire tra le reti della motobarca «Alabarda», che stava pescando in quella zona.

Le serate culturali alla Fiera del Libro

La conferenza del prof. Tumminelli - Programma cinematografico di stasera - Domani il convegno filatelico

Anche ieri sera numeroso pubblico è convenuto alla Fiera del Libro per ascoltare il prof. G. M. Tumminelli, che ha tenuto la seconda conferenza del ciclo delle manifestazioni culturali programmate dagli organizzatori della Mostra. Il prof. Tumminelli ha svolto il tema «Le vie del pensiero italiano», riscuotendo i calorosi applausi del pubblico. La sua orazione è stata un'appassionata riaffermazione del valore universale della civiltà italiana.

Ieri inoltre, nella sala di proiezioni della Mostra, ha avuto luogo la prima serata cinematografica. Per questa sera, dalle 21 in poi, sono in programma i seguenti film documentari: «Settimana Incom», «Settimana Universal»; cortometraggi: «Okay Cortina», «Vita nel bronzo» e un cartone animato in technicolor.

Domani alle 10 s'inaugura la manifestazione filatelica alla quale hanno aderito varie ditte e numerosi collezionisti; mezz'ora dopo l'inaugurazione s'inizieranno le contrattazioni e gli scambi filatelici. La manifestazione si concluderà domenica con la premiazione dei vincitori del concorso filatelico.

LUTTI CITTADINI

Edgardo Morpurgo
Il dott. Rispoli - L'avv. Filiputti

All'età di 82 anni si è spento a Roma Edgardo Morpurgo, che fu uno dei più eminenti direttori generali delle «Assicurazioni Generali» e tenne la presidenza di questo nostro grande istituto dal 1920 al 1938.

Triestino, entrò al servizio della Compagnia ancora adolescente. Le sue doti eccezionali gli fecero percorrere rapidamente una brillante carriera, la prima parte della quale trascorse in numerose missioni all'estero, nelle quali acquistò un'ineguagliabile esperienza e conoscenza dei problemi assicurativi mondiali. Divenuto direttore generale della sede centrale di Trieste nel 1913, dovette quasi subito affrontare le gravissime difficoltà determinate dallo scoppio del conflitto, che egli superò genialmente trasferendosi a Roma e riuscendo a far riconoscere il carattere italiano della Compagnia, ciò che evitò il sequestro da parte dei belligeranti e permise ai due tronconi rimasti dalle due parti del fronte di continuare ad intensificare le operazioni. Dopo la morte di Marco Besso, fu eletto presidente ed amministratore delegato conservando pure le funzioni di direttore generale. Ebbe allora inizio la sua grandiosa opera di ricostruzione della organizzazione delle «Generali» scomposta dalle vicende belliche, e la formazione di quell'imponente gruppo di Compagnie affiliate che piazzarono le «Assicurazioni Generali» tra i più grandi complessi assicurativi mondiali.

La sua ricchissima esperienza, la conoscenza perfetta di varie lingue straniere, le vastissime relazioni da lui possedute nel settore assicurativo internazionale ed in genere negli ambienti economici, la sua instancabile energia e la rara competenza tecnica furono messi al servizio di questo geniale piano che potè essere realizzato in brevi anni, di modo che il centenario della Compagnia da lui celebrato costituì anche l'apoteosi della sua vita di lavoro e del suo personale successo. Uomo di vasta e universale coltura, Edgardo Morpurgo dev'essere ricordato come una delle più spiccate figure del mondo economico italiano e certamente come uno dei maggiori assicuratori europei.

— Nella quiete della sua villa di via S. Marco, colpito da male imperdonabile, è spirato l'altro ieri, tra le braccia del figlio avvocato Amedeo, il dott. Michele Rispoli, milanese di nascita e per lunghi anni funzionario zelante e stimato delle locali Poste. Il dott. Rispoli lascia largo e commosso rimpianto tra la folta schiera di amici personali e di suo figlio che vedevano in lui l'anima eletta, il padre sempre pronto ad aiutare e ad amare. Dell'illustre scomparso, cognato del collega Lasagna del «Corriere della Sera», fu particolarmente ammirata l'opera di lettere, poesia e musica cui egli si dedicava con passione e talento. Alla famiglia così duramente colpita, le nostre sentite condoglianze.

— Un altro lutto. In ancora giovane età, poco più che quarantenne, è morto l'altra notte, soccombendo ad una grave malattia, l'avv. Nino Filiputti. Nato a Capodistria, aveva raggiunto per il suo valore una larga notorietà in tutta la regione e si era anche fatto apprezzare nel Foro romano. Italiano di salda fede, malgrado le molte offerte di rimanere a Pola in procinto di passare alla Jugoslavia, aveva prescelto la via dell'esilio. Nella nostra città aveva aperto uno studio e da pochi mesi si era sposato. La sua immatura scomparsa lascia un vivo e profondo rimpianto.

Eccezionale attività sismica registrata ieri a Trieste

La Stazione sismica dell'Istituto geofisico di Trieste ha registrato ieri notte, con inizio alle 21.33, una forte scossa di terremoto con epicentro a 7820 km. da Trieste in direzione ovest. Si presume quindi che la regione colpita sia nella zona delle Isole Antille. Alle 1.39 è stata registrata una replica quasi della stessa intensità. Alle 11.44 di ieri è stata poi registrata una scossa di intensità eccezionale, con epicentro a 1050 km. da Trieste; esso si presume in Grecia, probabilmente nei pressi delle Isole Ionie.

ANNONARIA

Carne conservata per gli ammalati. Da oggi gli ammalati del capoluogo e dei Comuni della Zona in possesso del supplemento carne da 100 gr. giornalieri, possono ritirare: carne conservata «Horse Meat», due barattoli a persona, buoni di prelevamento da 100 gr. giornalieri portanti la data dal 21 al 30 corrente. Termine il 30. Prezzi: lire 70 (71) il barattolo.

I giocatori di «Cocincina». A proposito della denuncia per partecipazione a giochi d'azzardo di una quindicina di persone sorprese dalla Polizia al Bar «Sì», di via Roma, i signori Ernesto Perini, Giuseppe Villa, Giorgio Perfetti e Germano Scorretti ci pregano di rilevare che essi si trovavano casualmente nel Bar; non partecipavano al gioco, come risulta, secondo loro, dal verbale sottoscritto in sede di Polizia.

Il Circolo F. Venezian sarà inaugurato domani

UNA RECITA DI «ROMANTICISMO» AL RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI

Tutti gli iscritti al neo costituito Circolo culturale-ricreativo «Felice Venezian», sono invitati a intervenire alla cerimonia dell'inaugurazione del Circolo stesso, che si svolgerà domani 24, alle 17, in Sala Dante, via del Teatro 1. La stessa sera alle 21 al Ridotto del Rossetti, la Compagnia Amici dell'Arte, diretta da R. Paggiaro, darà una recita del melologo «Si levano i morti!» di B. Bindi, con musiche di P. Carniel, cui seguirà «Romanticismo» di G. Rovetta. I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale. I soci del nuovo Circolo verso presentazione della tessera godranno di una riduzione.

Tentativi slavo-comunisti di provocare disordini

Gli slavo-comunisti, incuranti delle tassative disposizioni del G.M.A., hanno inscenato ieri, alle 18 circa, un comizio non autorizzato. Sul posto è intervenuta la P. C. con un'autopompa, e i progressisti sono stati costretti a sfollare. Verso le 18.10, hanno tentato una calata in città — meta la Piazza Unità — con l'intento di diffondere manifestini per il 1.o Maggio. Circa 800 persone hanno partecipato a questa manifestazione, che è stata dispersa dalla Polizia nei pressi di Piazza Garibaldi. Il fallimento dei due tentativi di inscenare disordini in città ha infuriato i progressisti, e verso le 19.50, due pacifici cittadini che stavano rincasando per Piazza Barriera, giunti all'altezza del Cinema Massimo sono stati aggrediti da una decina di energumeni. Sul posto è accorsa una camionetta della Polizia, che ha messo in fuga gli aggressori e quindi ha trasportato all'ospedale i feriti, che hanno abbandonato il luogo dell'incidente al grido di «Viva l'Italia». Trattasi di Pietro Casagrande, di 41 anni, abitante in vicolo delle Rose 105, il quale ha riportato gravi contusioni al capo per cui è stato accolto in osservazione, e Salvatore Sacco, di 41 anni, abitante in via Pallini 2, il quale dopo le cure ha potuto rincasare. E' stato giudicato guaribile in sette giorni.

Un misterioso ferimento

Stanotte, verso le 2, la pattuglia della P. C. di via Cologna ha raccolto in via Giulia, all'altezza del Giardino, certo Franco Zivec, di 23 anni, il quale presentava due ferite da taglio al viso. Trasportato all'Ospedale, lo Zivec vi è stato accolto in osservazione. Lo Zivec era alticcio, e stando alle sue parole era stato ferito poco prima nei pressi di una trattoria di via Giulia da uno sconosciuto, armato di rasoio. Lo Zivec era ritornato a Trieste da tre giorni dopo dieci anni di permanenza all'estero.

LO SPORT

Il Campionato di calcio Serie A

Sampdoria - Genova 1 a 1 (0-1)

GENOVA, 22 — La partita di campionato è stata disputata troppo nervosamente dalle due squadre. Di azioni ben congegnate ve ne sono state poche. Equilibrio di azioni nel primo tempo. Superiorità della Sampdoria nella prima parte della ripresa e finale del rosso-blu. Il Genova è andato in vantaggio al 20' con Della Torre e al 28' un tiro di Rossignoli è stato respinto dalla traversa. Ad un minuto dalla fine del tempo un gol di Bassetto è stato annullato per fuori giuoco. La Sampdoria ha pareggiato al 1' della ripresa con un'azione individuale di Baldini il quale è riuscito a scartare anche il portiere segnando a porta vuota. Spettatori 25 mila. Arbitro Gemini di Roma.

Ungheria batte Svizzera 7-4

BUDAPEST, 22 — La nazionale di calcio elvetica che domenica scorsa era stata battuta dalla squadra austriaca per tre a uno ha riportato una nuova grave sconfitta per opera della rappresentativa ungherese che l'ha piegata per sette reti a quattro.

Ponziana - Ronchi 2-1 (1-0)

Ben tre rigori ha decretato ieri l'arbitro Mariani di Padova: due di questi hanno dato corpo al risultato; il terzo punto è scaturito da una punizione. Si è avuto così l'inconsueto spettacolo di un'ora e mezza di gioco veloce ed alterno ma di tre gol segnati su tiri liberi. La prima rete è saltata fuori dopo un minuto di gioco. I ponzianini battevano una punizione: la palla era già nell'aria ed il fischietto dell'arbitro trillava ancora, ne nasceva un madornale fallo da parte di un difensore che ingenuamente in area bloccava con le mani la sfera. Rigore quindi realizzato da Gerin. Prima dell'intervallo, pure per fallo di mani, il Ronchi usufruiva di un rigore che Furlan parava in tuffo. Infine, nella ripresa, al 15', Cravin non mancava la facile occasione fornita ai Ronchi dal terzo rigore della giornata. Il pareggio però aveva soli cinque minuti di vita e Gerin dava la vittoria al Ponziana.

I risultati degli incontri odierni di Serie B. A Spezia: Spezia-Vigevano 0-0; a Cosenza: Cosenza-Siracusa 1-0; a Rieti: Gubbio-Rieti 2-0.

La classifica individuale e per Nazioni del trofeo Desgrange-Colombo

PARIGI, 22 — Dopo la corsa ciclistica «La Freccia Vallona» vinta superbamente dall'italiano Fermo Camellini, la classifica individuale per il trofeo Desgrange-Colombo è la seguente: 1) Ryckaert (Belgio), p. 74; 2) Schotte (Belgio), p. 70; 3) Camellini (Italia), p. 61. La classifica per Nazioni vede al primo posto il Belgio, al secondo l'Italia

Tre campioni europei alle regate veliche di Trieste

La Direzione dello Yacht Club Adriaco organizza in occasione del 45.o anniversario della fondazione una settimana di regate internazionali a vela dall'1 al 6 maggio. Oltre ai migliori timonieri d'Italia, saranno presenti diversi armi provenienti dall'estero. Hanno assicurato la loro presenza tre campioni europei e quattro campioni d'Italia.

Questa è la verità!

nella vita vi sono molte incertezze: non si è mai sicuri di nulla. Una sola cosa è certa: guarire cioè dei calli e duroni ai piedi. Vi è una famosa ricetta a base di grasso di lana, unguento di pioppo ed altri medicamenti chiamata «Callifugo dott. Ciccarelli». Si trova in tutte le farmacie. La guarigione è sicura e la ricetta costa poco.

ORE DELLA CITTA'

★ Ieri sera, nell'ambito delle manifestazioni per la Pasqua degli sportivi, Padre Barbareschi ha parlato ad un pubblico numeroso di sportivi e sportive convenuto nella sala del Ridotto Rossetti, riscuotendo fervidi consensi. Il Vescovo, presente alla conferenza, ha rivolto brevi parole ai convenuti, intrattenendosi in modo particolare con gli atleti della Triestina in procinto di partire per Roma. Stasera, alle 19.15, sempre nel Ridotto del Rossetti, Padre Barbareschi terrà la sua seconda conferenza agli sportivi.

★ OGGI — Ore 19.30, nella sala di S. Antonio Taumaturgo, mons. Marzari, a conclusione delle «Tre sere sociali», parlerà sul tema «Il nostro Primo Maggio». — Ore 20, all'Associazione dei commercianti al dettaglio, convocazione dei commestibilisti associati. — Ore 16, alla C.d.L., assemblea del personale esterno dipendente da ristoranti, buffet e trattorie. — Ore 20.30, al Circolo Acli S. G. Bosco, conferenza. — Ore 19.30, al Circolo Acli S. Giorgio, riunione dei soci. — Centro studi cinematografici: ore 18, lezione di tecnica cinematografica; ore 19 lezione di dizione.

★ DOMANI — Ore 19, al C.C.A. (Ridotto del Verdi), il prof. Giorgio Roletto del nostro Ateneo terrà una conferenza, nel ciclo delle celebrazioni del '48, sul tema «L'emancipazione dei valdesi».

★ Alla gita a Milano del Gruppo sportivo grafico, in occasione della Fiera, dal 7 al 9 maggio, possono partecipare anche i non soci. Iscrizioni presso il Sindacato poligrafici, via Duca d'Aosta 12, stanza 28, dalle ore 18 alle 19, entro domenica sera. Quota: lire 1650, di cui 500 vanno versate all'atto della prenotazione.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 21.8; 15.2. Pressione: 760.8 stazionaria. Vento: nullo. Oggi: S. Giorgio m. Il sole sorge alle 6.1, tramonta alle 19.57. La luna sorge alle 20.16, tramonta alle 6.6.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. Oggi riposo.
SUPERCINEMA. 16: «Un grande amore di Paganini» con P. Calvert e J. Kent.
FENICE. 16, 18, 20, 22: Greta Garbo e M. Douglas in «Ninotchka», il più grande successo Metro della stagione.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 17.50, 19.45, 21.45: Un capolavoro Warner, «Smarrimento», Anna Sheridan, K. Smith, B. Bennett.
ITALIA. 16: «Angoscia», Ingrid Bergman, Charles Boyer; grandioso Metro.
ALABARDA. 16: «La Venere peccatrice», Hady Lamarr, Luis Hayward, George Sanders. Prima visione.
IMPERO. 16: «Nel mondo della luna», un tecnicolore della London Film con Marie Oberon, nonchè il nuovo Incom 145.
VIALE. 16: «Gioventù perduta» con Massimo Girotti. Vietato ai minori.
MASSIMO. 16: «Il fantasma dell'Opera», con N. Eddy. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 15: «Scarface» (Lo sfregiato), vita del più terribile gangster di Chicago, Al Capone, con Paul Muni, Boris Karloff. Prima visione.
GARIBALDI. 10, 12.20, 14.40, 17, 19.20, 21.45: Il capolavoro di Frank Capra: «La vita è meravigliosa» con J. Stewart.
CINE DEL MARE. 20: Grande concerto lirico in occasione del centenario di G. Donizetti.
ARMONIA. 15.30: «Come persi la guerra» con Macario, capolavoro Lux. Sulla scena, nuovo varietà comiciss.mo. Grande spettacolo.
ODEON. 15.30: «Padre Sergio», dal grande romanzo di Tolstoi; stupendo.
SAVONA. 16: «Balalaika» con I. Massey e Nelson Eddy.
IDEALE. 16: «Strada maestra» con A. Sheridan, G. Raft, H. Bogart.
MARCONI. 15.30: «La taverna del porto», avventuroso, divertente, e Topolino.
AZZURRO. 16: «Felicità perduta» con L. Cortese, D. Sassoli. Segue un documentario completo della X Olimpiade di St. Moritz, in prima visione assoluta.
RADIO. 16: «07 Tassì» con Tito Gobbi, Vera Carm., Carlo Campanini.
VITTORIA. 16: «L'uomo del Sud» con F. Scott, B. Field; passionale.
ADUA. 15: «Il conte di Montecristo», un capolavoro di successo tratto dal romanzo di A. Dumas.
VENEZIA. 15.30: «La gondola del diavolo» con Erminio Spalla e Loredana.
BELVEDERE. 16: «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller; un colosso Metro G. Mayer.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: 15' con Frank Sinatra. 13.35: Orchestra Cetra. 14: Rassegna musicale e cronache teatrali. 17.30: Fantasia musicale. 18: Ferrari e la sua orchestra. 18.30: Concerto del violoncellista Nereo Gasperini. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.35: Avanti c'è posto. 21. Musica sinfonica. 21.30: Orchestra Angelini. 22: Concerto del mandolinista Gino Pressan. 22.30: Canzoni napoletane.

RETE AZZURRA

Ore 13.35: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Orchestra Ferrari. 18.30: Musiche italiane dell'Ottocento. 21: Concerto sinfonico, direttore G. L. Tocchi, con la partecipazione della pianista F. Parisi.

STATO CIVILE

MORTI: Stella Carmelo, a. 53; de Smecchia Pietro, a. 76; Dambrosi ved. Cimador Maria, a. 82; Zelencovich in Pini Giuseppina, a. 42; Coana Renato, a. 47; Passadori in Gridelli Asteria, a. 54; Filiputti Antonio, a. 48; De Apollonio Gino, a. 67; Badodi Amedeo, a. 35.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bonetti Guido, impiegato con Bertoni Maria, casalinga; Vesnaver Agostino, impiegato con Chervatin Ida, casalinga; Gregori Giuseppe, orologiaio con Crismancich Livia, commessa; Sommariva Mauro, impiegato con Siega Liliana, casalinga; Cousins Howard Henry, autista con Airoldi Laura, casalinga; Cossutta Giovanni, elettricista con Cossutta Rosdana, casalinga; Buiat Adelino, meccanico con Scagnol Ada, infermiera; Colussi Mafaldo, impiegato con Firmini Alba, sarta; Danelli Luigi, agente P.C. con Danieli Celestina, giornaliera; Shivitz Bruno, macchinista navale con Sgavezzi Lidia, casalinga; Pohlen Ettore, rastrellatore mine con Godnik Alda, cartotecnica; Hauser George J., uff. Es. amer. con Signore Lucia, insegnante.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA (Varie corse giornaliere
PADOVA ((ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - Ore 7, 14.30 (feriale); ore 8, 14.30 (festivo).
FIRENZE - Martedì, giovedì, sabato ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ANCONA (PADOVA, BOLOGNA, RIMINI, PESARO) - Martedì, venerdì

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 8302. Stazione Autocorriere.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed il personale tutto delle ASSICURAZIONI GENERALI annunciano con profondo cordoglio la morte, avvenuta a Roma il 22 corr., del

Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo
Cavaliere del Lavoro

che per oltre cinquant'anni diede l'opera sua alla Compagnia e ne promosse, quale Presidente, con alto animo e con impareggiabile competenza le fortune in Italia e nel Mondo.

---

† All'alba del 22 corrente si è spento, munito dei conforti religiosi, lo

Avv. Nino Filiputti

Ne dànno il triste annuncio la moglie RENATA, la sorella MEDEA, gli zii FILIPUTTI, URLINI, CECCARELLI, assieme agli altri congiunti.
I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.
Trieste, 23 aprile 1948.

I congiunti vivamente ringraziano i chiari Primario prof. Slavich e prof. Lovisato per le amorevoli cure prodigate al caro Scomparso.

---

† Il giorno 16 corr. in Reggio E. con amore nostalgico rivolto alla Sua Terra, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del Preside

Comm. dott. Giorgio Pitacco

Con dolore immenso ne dànno notizia la moglie MARIA de FRANCESCHI, il fratello ANTONIO, le sorelle MARIA, GINA, ANGIOLINA ved. DANNECKER, i NIPOTI, i COGNATI e i parenti tutti.
I funerali hanno avuto luogo a Reggio con largo commovente tributo di onoranze.
Le adorate spoglie riposano a Trieste nel Cimitero di S. Anna.
Trieste, 23 aprile 1948.

RINGRAZIAMENTO
I congiunti della compianta

Ernesta Tinelli
nata RITOSSA

vivamente commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore.
Un grazie speciale al Primario, medici, reverendo, suore ed infermiere della II Chirurgica che tante cure ebbero per la cara Estinta.

Giorgio mio

nel II anniversario della tua tragica fine, che coincide col tuo onomastico, mamma tua angosciata che mai ti dimentica ti ricorda a tutti coloro che ti vollero bene.

GIORGINA RISCH

Ricorrendo il secondo anniversario della morte di

Giovanni Potocco

la moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore.
In suffragio dell'anima eletta verrà celebrata una S. Messa il giorno 24 corr., alle ore 6.30, nell'Orfanotrofio «S. Giuseppe» via dell'Istria.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

IMPIEGATA perfetta comptometrista dattilografa cercasi. Off. Cass. 12954 D UPI.
LOCALE deposito merci e rimessa auto cerc. urgente. Offerte Cass. 12941 L, UPI.
NEGOZIO commestibili ottima posizione possibilità forte lavoro cedesi. Indirizzo U.P.I. 45539 R.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA e cameriera cercasi, S. Francesco 15, II. 45508 B
DONNA per servizi cercasi. Conte, Farabochia 5-II. 45545 B
MASSAIA capace con referenze ottimo salario, trattamento famigliare, cercasi. Presentarsi prontamente. Commerciale 59, Paschi. 732 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .
CONTABILE bilanciata competente corrispondente, offresi anche ore. Cassetta 12861 C. UPI.
GIOVANE 18-enne assolta I superiore, perfetto tedesco, offresi praticante ufficio. Cass. 12933 C, UPI.
IMPIEGATA precisa aiuto contabile conoscenza lingue offresi. Cass. 12880 C, UPI.
ISTITUTRICE perfetto tedesco musica, offresi. Cass 12915 C. UPI.
PITTORE offresi lavori in genere, camere, cucine ed altro, massima garanzia. Telefono 94472. 45367 C
PITTORE stanze cucine insegne prezzi miti, offresi. Settefontane 8, Canarutto Oscar. 45276 C

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORE stanze cucine porte olio eseguisce accuratamente, preventivi. Telefonare 4731. 45480 CC
SARTA giornata L. 300 giornaliere offresi. Ind. UPI 45518 CC. 45518 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
BANCONIERE bar pratico cercasi. Indicare posti occupati. Offerte Cassetta 12953 D, U.P.I.
GARZONA sarta donna cerc. Via Giulia 21, terzo. 45550 D
INGEGNERE meccanico pratica e talento costruzione macchine cercasi lavoro provvisorio. Cass. 12934 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L.15
CAMERA centrale cerca professionista. Cass. 12946 E, UPI.
CAMERA vuota uso sartoria cerc. Battiloro, via Udine 19. 45417 E
STANZA due letti, centro, senza biancheria, solo dormire, cerc. Cass. 12930 E UPI
STANZA letto elegante, conforto possibilmente poco comodo cucina, per signorina distinta poco disturbo, presso distinta famiglia. Offerte Cass. 12943 E, UPI.
STANZA cerca unico inquilino distinto serio. Tel. 8439, ore ufficio.
STANZE due vuote, con cucina subaffitto cercano coniugi lombardi con figlia, pagando bene. Cass. 12950 E UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
LUSSUOSA e salotto, conforti, affitt. distintissimi. Ind. UPI 45529 F.
MATRIMONIALE bellissima uso bagno, salotto, event. comodo cucina, affitt. ufficiale americano, anche con moglie. Scoglio 9. 45510 F
PERSONA sola affitterebbe a coniugi possibilmente americani soli matrimoniale cucina bagno uso stanza pranzo. Offerte Cass. 12947 F, UPI.
STANZA salotto lussuosa centrale, uso bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi distintiss. Cass. 12948 F, UPI.
STANZE vuote mobiliate una ingresso libero affitt. Caffè Friuli. 45537 F

G ISTRUZIONE L. 15
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita, traduzioni. Rossini 14. 12869 G
LAUREATO impartisce lezioni francese, pronuncia acquisita estero. Consoli, Ireneo 5. 45530 G
MATEMATICA medie inferiori, computisteria, ragioneria, insegna docente pratico, buoni successi. Stuparich 8.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
PORTAFOGLIO signora, con documenti, smarrito pescheria Ginnastica, pregasi riportare XX Settembre 3-III. 45548 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
ABITAZIONE locale uso sartoria ufficio, affitt. Palma, Goldoni 9, primo. 45524 I
AGENZIA Stefanelli Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
GABINETTO dentistico avviato, con annesso appartamento, in posizione centralissima, vend. Offerte Cass. 12942 R, UPI.

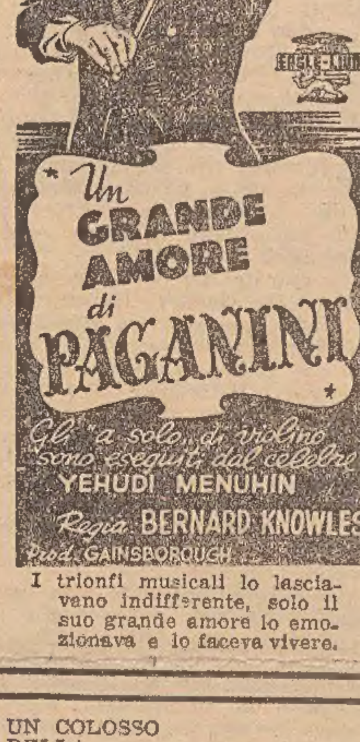
S CASE VILLE TERRENI L. 30
CASE ville bar buffet trattorie terreni vend. Piazza Goldoni, Bar Cometta, Antonio. 45523 S
FONDO mq. 10 mila o meno eventualmente con fabbricato acquist. Offerte Cass. 12949 S, UPI.
VILLA paraggi Rossetti 2 quartieri garage pronta abitazione vend. Tel. 91810.

U MATRIMONIALI L. 30
45-ENNE indipendente, con quartiere, cerca signore serio distinto buona posizione, massimo 55-enne, scopo matrimonio. Cass. 12938 U UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

OGGI AL
Cine Garibaldi

Rappresentazioni alle ore 10, 12.20, 14.40, 17, 19.20 e 21.45

Oggi al Supercinema
ORE 16
Stewart GRANGER
Phyllis CALVERT
Jean KENT ★ Dennis PRICE
in:


I trionfi musicali lo lasciavano indifferente, solo il suo grande amore lo emozionava e lo faceva vivere.

UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA
SCARFACE
(LO SFREGIATO)
LA VITA DEL PIU' TERRIBILE GANGSTER DI CHICAGO AL CAPONE
con
PAUL MUNI
BORIS KARLOFF
GEORGE RAFT
OGGI IN PRIMISSIMA VISIONE
AL NOVO CINE

OPICINA
cercasi appartamento o pensione stagione estiva.
TELEFONARE: 56-55

CAVALLAR
PER RIPARAZIONI DI OROLOGI

SCUOLA DI TAGLIO
JERALLA
inizierà prossimamente un NUOVO CORSO
Iscrizioni: via Ginnastica n. 23, III p.

ANTIPIROSOL
DIGESTIONI DIFFICILI - BRUCIORI DI STOMACO - ACIDITÀ - CRAMPI - FERMENTAZIONI INTESTINALI

Il dott. PORTADA
RIMARRA' ASSENTE DA TRIESTE SINO AL 5 MAGGIO

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34 19

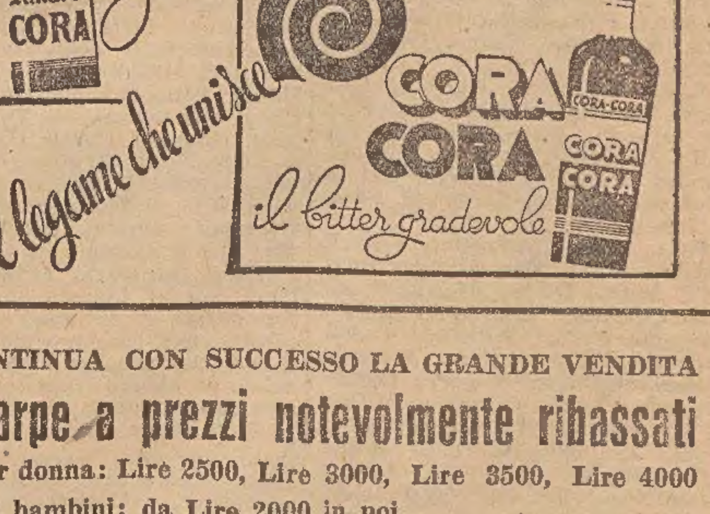
Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58.48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30

Passano le mode, ma la qualità resta. Come cinquant'anni fà il Calzaturificio Polli mette in vendita soltanto scarpe eleganti, morbide e di lunga durata.
MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA GARANTISCE LA CALZATURA
Polli LA SCARPA CHE DURA
PROPRIO NEGOZIO DI VENDITA
TRIESTE - Corso 13



CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA
Scarpe a prezzi notevolmente ribassati
per donna: Lire 2500, Lire 3000, Lire 3500, Lire 4000
per bambini: da Lire 2000 in poi.
Solamente per contanti da:
Calzature TREVISAN
TRIESTE - VIA M. d'AZEGLIO N. 2 - TELEF. 94262

DDT Killing DDT POTENZIATO di effetto immediato!